

La Corte conti Campania chiarisce un aspetto controverso della contabilità locale

Prima il contratto poi la spesa

Impegno subordinato al perfezionamento dell'obbligazione

DI LUIGI OLIVERI

L'impegno di spesa segue e non precede le obbligazioni contrattuali che, nel caso degli accordi di programma, non sorgono con l'accordo stesso bensì dalla stipulazione eventuale dei contratti attuativi. La deliberazione della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Campania 22 maggio 2018, n. 77, chiarisce in modo estremamente utile aspetti da sempre controversi della disciplina contabile degli enti locali. Il parere espresso dai magistrati contabili tocca tre elementi molto importanti: il valore e l'efficacia dell'impegno di spesa, la sua differenza con la prenotazione e la strutturazione dell'accordo quadro, procedura contrattuale prevista dal codice dei contratti.

Impegno di spesa ed obbligazione contrattuale. L'articolo 183, comma 1, del dlgs 267/2000 prevede che «l'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito

di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e la relativa scadenza e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata ai sensi dell'articolo 151». La formulazione appare piuttosto lineare nel subordinare l'impegno di spesa, sul piano sia temporale che giuridico, al perfezionamento dell'obbligazione: quest'ultimo, quindi, precede l'impegno. Poiché il perfezionamento dell'obbligazione è conseguenza della stipulazione del contratto, l'impegno dovrebbe essere successivo al contratto. Nonostante l'esplicita previsione normativa, la prassi da anni diffusissima presso tutte le amministrazioni è opposta: l'impegno viene assunto a seguito della conclusione della procedura di individuazione del contraente e prima ancora della sottoscrizione del contratto. La sezione Campania scioglie l'equivoco. Evidenzia che «l'impegno contabile è l'atto amministrativo

a mezzo del quale si occupa lo spazio finanziario autorizzato e previsto in bilancio e si legittimano le fasi successive del procedimento di spesa, in particolare il pagamento». E precisa che tale duplice effetto (vincolo finanziario e legittimazione della spesa) è «interno e contabile», quindi non obbligatorio, perché l'impegno riguarda da una parte il bilancio e dall'altra la provvista finanziaria necessaria per l'adempimento dell'obbligazione. Pur essendo necessario all'adempimento a carico dell'ente, cioè il pagamento, spiega la Corte dei conti, l'impegno non precede il sorgere dell'obbligazione; ne è, quindi, una conseguenza. E non è nemmeno «elemento necessario per la valida integrazione di una fattispecie obbligatoria per l'amministrazione». I suoi effetti si riverberano sulle vicende dell'obbligazione, perché «il procedimento contabile di spesa non condiziona il sorgere dell'obbligazione, ma la sua effettività nonché la sua efficacia». Per questo, «il creditore, in assenza di impegno e

di attestazione della copertura finanziaria, in relazione alla propria controprestazione, ha solo facoltà di eseguire la prestazione (art. 191, comma 1, Tuel), esponendosi, in caso contrario, al rischio di non vedere immediatamente eseguita la controprestazione» o di doverla chiedere non all'ente ma all'amministratore o funzionario che abbiano consentito l'insorgere dell'obbligazione in violazione della procedura contabile.

Prenotazione. A differenza dell'impegno, la prenotazione «non ha effetti sostanziali (non condiziona l'efficacia e la scadenza della obbligazione, con ripercussioni sulla mora debendi o credendi) ma solo un effetto contabile, limitatamente alla prenotazione dello spazio finanziario sullo stanziamento, senza peraltro legittimare il completamento della procedura di spesa sino a che il titolo per l'impegno non sarà maturato e completamente realizzato».

La prenotazione da sola, quindi, non è sufficiente come

presupposto di regolarità contabile per giungere al pagamento della prestazione resa dall'appaltatore.

Accordo quadro. È sulla base di queste lucide indicazioni sull'impegno che, allora, risulta comprensibile il meccanismo dell'accordo quadro, consistente, spiega la Corte dei conti, in un sistema di individuazione del contraente, come tale non sufficiente per l'impegno.

L'accordo quadro, infatti, non crea obbligazioni e non è nemmeno un contratto preliminare, ma solo un contratto col quale le parti si vincolano a predefinire condizioni da inserire in futuri ed eventuali contratti disciplinanti la fornitura, il lavoro o il servizio oggetto dell'accordo quadro. L'impegno di spesa, quindi, consegue ai singoli contratti attuativi dell'accordo e la previsione di stanziamento deve fare riferimento non all'importo astratto dell'accordo, ma alla realistica previsione dei contratti attuativi che saranno stipulati ed al valore di questi.

Risoluzione dell'Emilia-Romagna

Sicurezza, regioni in campo

DI STEFANO MANZELLI

Via libera all'attuazione di progetti innovativi tra lo stato e le regioni in materia di sicurezza urbana integrata, sentiti i singoli comuni interessati alla sperimentazione. Con implementazione dei sistemi evoluti di videosorveglianza e lettura targhe per un più efficace contrasto dell'attività predatoria. Lo ha evidenziato la risoluzione n. 6258 approvata dal consiglio regionale dell'Emilia-Romagna il 26 settembre 2018. Il pacchetto sicurezza dello scorso anno ha potenziato i sistemi di integrazione tra i diversi livelli di governo del territorio. In ambito urbano ora spetta al sindaco promuovere accordi con la prefettura, nel rispetto delle linee guida approvate il 26 luglio scorso dalla conferenza stato città. Ai sensi dell'art. 3 del dl 14/2017 però ora anche le regioni possono sottoscrivere specifici accordi con lo stato anche su temi di esclusiva competenza statale come l'ordine e la sicurezza.

Il decreto dell'ex ministro Minniti, convertito nella legge n. 48/2017, costituisce infatti il riferimento formale

per l'effettiva attuazione della riforma del titolo V della costituzione dove il novellato art. 118 affida alla legge dello stato forme di coordinamento stato-regioni anche nelle materie dell'ordine e della sicurezza pubblica. Con la risoluzione approvata nelle scorse settimane la regione Emilia-Romagna fa da apripista ai processi formali regolati dalle linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata approvate dalla conferenza unificata il 17 gennaio 2018. Partendo dalla possibilità di sperimentare una efficace interconnessione tra le amministrazioni locali e il sistema nazionale targhe e transiti della polizia di stato finalizzato a intercettare il transito dei veicoli sospetti e rubati. Ma anche con ulteriori progetti e sperimentazioni che partendo dalle iniziative virtuose già adottate nei territori di Piacenza e Ravenna consente ai servizi di polizia locale di integrarsi al meglio e più efficacemente con le altre forze di polizia dello stato per riuscire a contrastare, nel rispetto delle diverse prerogative, l'azione predatoria e criminale massimizzando al meglio l'impiego delle risorse disponibili.

CONCORSI

Abruzzo

Istruttore amministrativo a tempo parziale. Comune di Fossacesia (Ch), un posto. Scadenza: 11/10/2018. Tel. 0872/622235. G.U. n. 72

Calabria

Istruttore contabile part-time. Comune di Davoli (Cz), un posto. Scadenza: 8/10/2018. Tel. 0967/631639. G.U. n. 71

Campania

Dirigente dell'area tecnica. Comune di Aversa (Ce), un posto. Scadenza: 8/10/2018. Tel. 081/5049143. G.U. n. 71

Emilia-Romagna

Dirigente presso il settore servizi al cittadino e innovazione tecnologica. Comune di Cesena (Fc), un posto. Scadenza: 22/10/2018. Tel. 0547/356307. G.U. n. 75

Lazio

Dirigente tecnico. Comune di Gaeta (Lt), un posto. Scadenza: 11/10/2018. Tel. 0771/4691. G.U. n. 72

Lombardia

Istruttore amministrativo. Comune di Stradella (Pv), un posto. Scadenza: 15/10/2018. Tel. 0385/249227. G.U. n. 73
Istruttore amministrativo. Comune di Zanica (Bg), un posto. Scadenza: 18/10/2018. Tel. 035/4245852. G.U. n. 74

Marche

Istruttore contabile part-time. Comune di Potenza Picena (Mc), due posti. Scadenza: 8/10/2018. Tel. 0733/6791. G.U. n. 71

Molise

Istruttore contabile. Comune di Larino (Cb), due posti parzialmente riservati. Scadenza: 15/10/2018. Tel. 0874/828213. G.U. n. 73

Piemonte

Esperto amministrativo contabile. Comune di Rivolta di Torino (To), due posti. Scadenza: 15/10/2018. Tel. 011/9045556. G.U. n. 73
Istruttore amministrativo a tempo parziale. Comune di Romagnano Sesia (No), un posto. Scadenza: 18/10/2018. Tel. 0163/826869. G.U. n. 74

Sardegna

Istruttore amministrativo contabile. Comune di Arzachena (Ot), un posto. Scadenza: 22/10/2018. Tel. 0789/849300. G.U. n. 75
Istruttore amministrativo presso affari generali. Comune di Sorso (Ss), un posto. Scadenza: 11/10/2018. Tel. 079/3392200. G.U. n. 72

Toscana

Istruttore amministrativo. Comune di Castiglione della Pescaia (Gr), un posto. Scadenza: 8/10/2018. Tel. 0564/9271641. G.U. n. 71

Veneto

Istruttore contabile dell'area economica finanziaria. Comune di Vigasio (Vr), un posto. Scadenza: 11/10/2018. Tel. 045/7363700. G.U. n. 72
Istruttore direttivo amministrativo. Comune Vittorio Veneto (Tv), 2 posti parzialmente riservati. Scadenza: 15/10/2018. Tel. 0438/569224. G.U. n. 73